

Invenzioni sotto l'ombrello

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Consapevolezza ed espressione culturali; capacità imprenditoriale.

TRAGUARDO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

- Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori



Elena Fascinelli
Insegnante
di Scuola
dell'infanzia e
formatrice

ANNI
3-4

GIOCHI CON L'OMBRELLO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il corpo e il movimento

- Provare piacere nel muoversi in modo creativo.

Immagini, suoni, colori

- Riconoscere e rappresentare forme e strutture.

ANNI
4-5

PERSONAGGI A OMBRELLO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il corpo e il movimento

- Analizzare e descrivere filmati e messaggi multimediali.

Immagini, suoni, colori

- Esprimere emozioni e sentimenti attraverso il corpo.

Creiamo percorsi accattivanti che permettano a ognuno di trovare il proprio tempo e il proprio spazio all'interno della scuola

PREPARIAMO IL CONTESTO

Organizziamoci... procuriamoci degli ombrelli. Prepariamo l'impianto stereofonico e portiamo del nylon da sera non troppo pesante, del cartone di recupero (che tagliamo in strisce di 2 cm) e file di luci a led bianche.

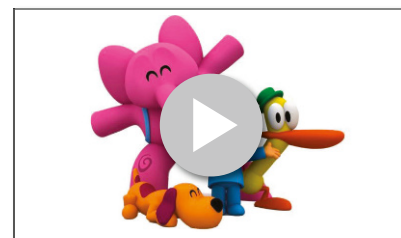
Per le musiche, gli effetti sonori e i video:

- youtube > The Best Of YIRUMA | Yiruma's Greatest Hits - Best Piano: musica rilassante per il gioco del temporale;
- youtube > Effetti Sonori Temporale: effetto sonoro del temporale da usare per il gioco;
- youtube > Pocoyo - Ombrello, ombrello;
- galline volanti > l'ombrello rosso: immagini del libro *L'ombrello rosso* da guardare con i bambini;
- videoman > l'ombrello blu: breve animazione della Pixar.

... E cominciamo insieme! (ANNI 3-4-5)

Guardiamo il cartone animato di Pocoyo *Ombrello, ombrello*, in cui il protagonista cerca di comprendere a che cosa serve un ombrello. Mettiamoci a coppie sotto un ombrello e proviamo a indovinare chi si nasconde osservando le parti del corpo che sporgono. Con questo gioco ci conosciamo e impariamo i nostri nomi.

youtube > Pocoyo - Ombrello, ombrello



ANNI 3-4: GIOCHI CON L'OMBRELLO

In questo percorso...

Realizziamo attività e giochi di movimento.

EsercitiAMO la memoria.

Costruiamo ombrelli decorativi.

In palestra sperimentiamo i giochi proposti durante il momento iniziale. Osserviamo insieme l'immagine di un funambolo (come il quadro di Everett Shinn *Il funambolo*) e descriviamola. Mettiamo del nastro adesivo sul pavimento in modo da formare un'immaginaria fune su cui camminare. Invitiamo i bambini a camminare sulla linea tracciata usando uno o due ombrelli, fingendo di essere equilibristi.

STIAMO IN EQUILIBRIO SU...

► Creiamo percorsi da fare in equilibrio: su una fila di panchine, su dei mattoni della palestra, su un marciapiede...

► Creiamo dei percorsi usando gli ombrelli aperti e chiusi:

1. appoggiamoli aperti sopra a due sedie leggermente distanziate per realizzare un tunnel e poi passarci sotto strisciando;
2. mettiamoli uno accanto all'altro aperti in due file parallele per creare una strada su cui camminare;
3. appoggiamoli a terra chiusi con uno spazio fra l'uno e l'altro per costruire un percorso ad ostacoli;
4. apriamoli e mettiamoli con il manico in alto per camminare girandoci intorno.



GIOCHIAMO: IL TEMPORALE

► In palestra o nel salone apriamo gli ombrelli e disponiamoli con il manico rivolto verso l'alto. Mettiamo una musica tranquilla (come quella di Yiruma) e invitiamo i bambini a camminare fra gli ombrelli.

► Inseriamo di tanto in tanto la sonorizzazione del temporale: i bambini dovranno prendere l'ombrello a cui sono



più vicini e riprendere la passeggiata come se camminassero sotto la pioggia.

► Alla ripresa della musica tranquilla i bambini appoggiano l'ombrello e riprendono a camminare.

► Se ci sono bambini che tendono a correre con l'ombrello in mano, sostituiamo l'effetto sonoro del temporale con una musica tranquilla, in modo che sia chiaro che ci si deve spostare sempre con tranquillità per evitare di farci male.

INDOVINIAMO: CHE COSA C'È SOTTO?

► Usiamo tre o quattro ombrelli non troppo trasparenti di colori diversi e chiediamo ai bambini di prendere degli oggetti presenti in sezione: peluche, pennelli, tazze...

► Mettiamo gli ombrelli aperti a terra e nascondiamo dietro al telo di ogni ombrello un oggetto diverso. Mentre appoggiamo l'oggetto diciamo il colore dell'ombrello: "Metto l'orsetto sotto l'ombrello giallo e la pentolina sotto a quello blu". Cambiamo poi di posto a uno o più ombrelli e ai relativi oggetti facendoli ruotare a terra in modo da non svelare quello che è nascosto.

► Invitiamo i bambini a ricordare quali oggetti stavano sotto ogni ombrello. Aumentiamo il numero degli ombrelli mano a mano che i bambini diventano più esperti.

DECORIAMO GLI OMBRELLI

► Mettiamoci in cerchio in modo da poter maneggiare gli ombrelli. Prima osserviamoli e descriviamoli. Apriamoli e chiudiamoli, poi nominiamo le parti che conosciamo. Puntiamo l'attenzione sulla struttura del telo rotondo con le stecche a raggiera.

► Poi realizziamo ombrelli decorativi per la sezione (**Per fare**, p. 54).

OMBRELLI DECORATIVI

CHE COSA SERVE

Cartoncino pesante, nylon da serra.

PER
FARE

COME SI FA

1. Tagliamo strisce di cartoncino pesante larghe 2 cm.
2. Invitiamo i bambini a colorarle di nero. Tagliamo del nylon da serra, non spesso, in cerchi del diametro di 50-60 cm.
3. Incolliamo tre strisce di cartoncino nero su ogni cerchio creando una croce che parta dal bordo e arrivi a circa 2 cm dal centro.
4. Stringiamo il centro del cerchio dall'esterno e infiliamolo in un cono di cartoncino colorato in modo da realizzare un ombrello semi aperto.
5. Fissiamo la struttura nel cono con colla.
6. Mettiamo a disposizione palline, piume, pezzetti di carta velina, fiori di seta e riempiamo gli ombrelli.
7. Realizziamo un manico con il cartoncino e appendiamo gli ombrelli penzolanti dal soffitto per decorare la sezione.



ANNI 4-5: PERSONAGGI A OMBRELLO

In questo percorso...

Parliamo delle nostre emozioni.

Inventiamo ambienti e situazioni fantastiche.

Usiamo le rime per incoraggiare e rassicurare.

Chiediamo: "A voi piacerebbe volare? Chi di voi ha volato? Con che cosa?". Proponiamo poi un gioco mimato in cui immaginiamo di volare appesi a un ombrello.

IN PALESTRA: VOLIAMO...



Ingrid e Dieter Schubert,
L'ombrello rosso,
Lemniscaat 2011.

► In palestra o in salone diamo un ombrello a un bambino dicendo: "Se tu stessi volando appeso a questo ombrello che cosa vedresti?".

► Per facilitare l'esperienza o aiutare i bambini in difficoltà suggeriamo alcune ambientazioni: un fiume, il mare, il deserto, la giungla, la città...

► Osserviamo la stessa situazione in un libro senza parole: *L'ombrello rosso*, la storia di un cane di nome Quibus che viaggia appeso a un ombrello. Se non abbiamo il libro possiamo vedere le immagini nel sito delle Galline volanti.

► Con grucce da lavanderia e autoritratti dei bambini realizziamo un mobile da appendere in sezione.

REALIZZIAMO OMBRELLI DI CARTA

► Prepariamo triangoli di cartoncino tutti della stessa misura e invitiamo i bambini a colorarli. Quando hanno terminato accostiamo gli spicchi per creare degli ombrelli colorati e osserviamo il risultato. Poi invitiamoli a colorarne altri dando indicazioni diverse: senza lasciare spazi bianchi, picchiettando... Assembliamo.



VIDEO TUTORIAL DEL MOBILE
www.scuoladellinfanzia.it

LE MIE EMOZIONI A SCUOLA

► Mostriamo il cartone animato della Pixar *L'ombrello blu*: la storia racconta di due ombrelli che si incontrano in un grande città.

► Alla fine chiediamo: "Chi sono i personaggi di questo cartone animato? Che cosa è successo?". Se i bambini non hanno compreso la narrazione riproponiamo il cartone facendo dei fermo immagine in cui ripercorrere le cose viste, chiedendo di osservare alcuni passaggi.

► Proviamo a cogliere i sentimenti dell'ombrello nei vari passaggi: la paura, la gioia, la timidezza, la preoccupazione. Puntiamo l'attenzione sulle espressioni mimiche del viso dell'ombrello. Chiediamo se e quando i bambini hanno provato emozioni simili. Discutiamo su situazioni e comportamenti avvenuti in questo primo periodo di scuola: l'ingresso dei più piccoli, la necessità di aiutare gli amici che a volte sono preoccupati o arrabbiati...

► Confrontiamoci su come fare per aiutare chi si sente un po' triste. Scriviamo i suggerimenti dei bambini per poterli usare successivamente.

Giocare con l'ombrello aiuta i bambini a relativizzare le emozioni



► Recuperiamo le frasi dette sull'aiuto da dare ai compagni un po' tristi e scriviamole su cartoncini colorati che attacchiamo a dei fili di nylon.

► Inventiamo frasi in rima per incoraggiare chi è in difficoltà. Scriviamole in maiuscolo su una striscia da attaccare al manico di ogni ombrello che rappresenta l'emozione a cui fa riferimento:

*Col sorriso sull'ombrello
ogni giorno diventa bello!*

*Tu non devi aver paura,
con gli amici è un'avventura.*

TRASFORMIAMO GLI OMBRELLI IN PERSONAGGI

► Prendiamo alcuni ombrelli in tinta unita e invitiamo i bambini a ipotizzare in quali personaggi si potrebbero trasformare: ranocchie, dinosauri, meduse, tartarughe... Invitiamoli a disegnare su un cartoncino occhi, bocche, nasi e altri particolari.

► Attacchiamo i particolari con il nastro biadesivo nelle posizioni desiderate e aggiungiamo altri particolari per caratterizzare meglio il personaggio.

Mettiamo fili di lana per creare ciuffi, pezzi di spugne piatte per fare scaglie, strisce di carta crespa o di nylon colorato per realizzare code o ali o tentacoli.

► Animiamo i personaggi facendoli parlare e inventando storie in cui i bambini sono i protagonisti.

Usiamo i personaggi fatti a ombrello per raccontare una cosa o rasserenare i preoccupati

RACCONTIAMO LE EMOZIONI IN RIMA

► Disegniamo su cartelloni di cartoncino tanti ombrelli colorati e incolliamo o disegniamo i particolari del viso per rappresentare le emozioni di cui abbiamo parlato. Attacciamo gli ombrelli a una parete.

Osservazione Valutazione Autovalutazione

Osserviamo se il bambino:

- si avvicina volentieri alle proposte;
- accetta di provare le esperienze;
- interviene verbalizzando e raccontando in modo libero e su richiesta;
- è attento e coopera con i compagni durante i giochi.

Chiediamo:

- Che cosa ti è piaciuto di più delle esperienze fatte? Che cosa invece non ti è piaciuto? Perché?

Riflettiamo:

- Siamo riusciti a coinvolgere tutti i bambini?

Parola chiave: relazioni